

Per la ripresa delle comunicazioni postali con l'Italia liberata

Ogni indugio sarebbe dannoso

I giornali americani hanno annunciato che da lunedì scorso sono state riaperte le comunicazioni postali con la Sicilia e che tra breve saranno ristabilite con la Sardegna e l'Italia meridionale. Oltre che l'invio di lettere è permesso anche l'invio di valigie per il prossimo mese ad un non cittadino americano; mentre non c'è limite per l'invio di denaro e cittadini americani. Si sta organizzando anche l'invio di pacchi. Si direbbe che l'emigrazione italiana negli Stati Uniti sia posta in una posizione di privilegio di fronte all'emigrazione italiana negli altri stati delle Nazioni Unite. Privilegio che noi seppiamo non dovrebbe esistere nei riguardi degli italo-canadesi poiché l'Italino del Canada — nonostante tutto e tutti — non è secondo a nessuno

nell'amore e nella devozione per la sua terra d'adozione, è cosciente dei suoi doveri, li adempie coscientemente, fa i sacrifici che la guerra impone e si sobbarca con cristiana superiorità alle piccole vessazioni che sono più il prodotto di preconcetti e di antica cattiveria da parte di chi li commette e che presto o tardi spariscono.

Ma a lato alle piccole seccature vi sono i giusti sentimenti che bisogna rispettare e coltivare perché di ogni uomo possa farsi un cittadino e di ogni scoraggiato un essere attivo, fativo, cosciente.

I nove decimi degli italiani immigrati in Canada vengono dall'Italia meridionale e dalle isole. Le poche società italiane in Canada hanno quasi tutte nome della località da cui pro-

vengono i suoi membri. La sola emancipazione dei nomi delle società dovrebbe convincere ognuno della vera situazione. Ecco alcuni nomi: Società e Circolo Reclamato (Hamilton), Società Trinaris (Toronto), Società Casacalense, Larinese, Gugliesana, Caserta (Montreal). Oltre queste, a parte i due ordini composti prevalentemente da meridionali, non esistono praticamente altre società.

L'emigrazione italiana in Canada è meridionale; viene dalle terre liberate o dalla zona di guerra.

Convinti di non chiedere alcun privilegio che sarebbe fuori posto in tempo di guerra noi domandiamo che le nostre autorità abbordino il problema della corrispondenza, delle rimesse di denaro e di pacchi veziario agli italiani delle terre liberate. Se difficoltà di ordine pratico impediscono la creazione di un servizio indipendente per l'Italia, gli accordi opportuni potrebbero essere presi con le autorità americane perché anche gli italiani del Canada godano lo stesso diritto degli italo-americani.

Il ristabilimento delle comu-

nicaioni postali avrebbe l'immenso vantaggio di servire da scuola d'educazione democratica presso le nostre famiglie, poiché mostrerebbe con la pratica della corrispondenza postale e diretta la superiorità del nostro vivere e della libertà nei confronti del crollato regime che nella sua rovina ha trascinato anche il paese.

L'invio di moneta potrebbe farsi con la stessa modalità adottata dagli Stati Uniti e stabilendo anche per il Canada il rapporto di 1 a 100 tra il dollaro e la lira senza tener conto

(Cont. a pagina due)



Il gen. McNaughton

Il luogotenente-generale A. G. L. McNaughton fotografato al Seignory Club ove sta prendendo un meritato riposo sin dal suo ritorno in Canada. Egli porta a spasso i suoi due nipotini, John e "Diggy", figli del Capitano e della signora T. K. McDougall di Ottawa

Diversi rumors sono corsi circa il ritorno del generale in Canada. Il primo ministro on. Mackenzie King ha avuto una conferenza di quatt'ore con il generale e ha promesso che a tempo e luogo farà le opportune dichiarazioni al riguardo.

LENINGRADO LIBERATA

La carta mostra le avanzate dei russi nella loro offensiva per togliere l'assedio di Leningrado.

Quasi tutte le ferrovie che facevano capo alla seconda capitale di Russia sono state liberate. La linea Mosca-Leningrado è stata completamente disimpugnata in tutta la sua lunghezza facilitando così i trasporti tra le due città.





(THE CANADIAN CITIZEN)
A. SPADA, Prop.

Settimanale interamente dedicato alla difesa degli interessi e delle aspirazioni italo-canadesi. Tratta ogni gruppo con giustizia e imparzialità. Protegge i piccoli e i deboli contro la forza e la prepotenza. Lotta per il riconoscimento dei bisogni e l'assimilazione degli italo-canadesi. Desidera illuminare piu' che dirigere. Fa conoscere la verità dando informazioni accurate. E' campione delle riforme che possano migliorare le sorti di tutte le classi sociali. E' presente in tutte le questioni che interessano la vita del Canada. Vuole essere centro di rinnovamento fraterno delle nostre comunità.

Abbonamento annuale . . . \$2.00	Yearly subscription . . . \$2.00
Abbonamento semestrale \$1.00	Half yearly subscription . \$1.00
Una copia 5 soldi	One copy 5 cents

Ufficio di Redazione ed Amministrazione
6466 St. Lawrence Blvd. -- Montreal, Que. -- Tel. CA 0510

I manoscritti non vengono ritornati, anche se non pubblicati. Unsolicited manuscripts will not be returned.

Per la ripresa delle comunicazioni postali con l'Italia liberata

(Continuazione dalla prima pagina)

della differenza di cambio tra il Canada e gli Stati Uniti. Ma ove questo non sarebbe pratico si potrebbe stabilire un cambio piu' basso. Quello che conta è la possibilità di fare arrivare aiuti diretti ai congiunti lontani.

D'altra parte ogni aiuto diretto che arriva ai liberati diminuisce di tanto i pesi e gli obblighi della UNRRA verso quei sofferenti.

E' meritorio pigliare al piu' presto le necessarie misure per equiparare la situazione degli italo-canadesi a quella degli italo-americani per eliminare un'altra fonte di possibili malumori e per rendere giustizia agli italo-canadesi di cui non meno del 75 per cento lavora direttamente in industrie connesse con la guerra.

Quando poi si tenga presente che nella sola città di Ottawa,

che conta meno di un migliaio di italiani, si hanno circa 100 giovani lavoratori italo-canadesi, si deve evidentemente concludere che l'italiano del Canada fa sul serio la sua parte ed è giusto che i suoi piu' intimi e cari sentimenti siano soddisfatti quando cio' in nessun modo ostacola la condotta della guerra, anzi contribuisce nella maniera piu' efficace possibile — cioè con contatti intimi e familiari — alla rieducazione democratica dei paesi liberati, su cui si è tanto parlato e sono fatti e stanno facendo tanti piani.

Chi vuole intendere l'animo italiano e rendergli giustizia, farà tutto il possibile perchè, come primo passo, le comunicazioni siano aperte con la Sicilia e la Sardegna, ed estese, appena possibile a tutte le regioni liberate.

"IL CITTADINO"

M. RUBINSTEIN

AVVOCATO

159 Craig Street West — Tel. MArquette 6424

MONTREAL

P. PASQUALE

WHOLESALE PEANUT DEALER

All kind of Nuts, Shelled and in Shell

DISTRIBUTOR OF "UNICO" OIL

416 BONSECOURS ST.

TEL. BELAIR 2534

Imitando l'esempio degli Stati Uniti il Canada Dovrebbe . . .

riaprire al piu' presto possibile le comunicazioni postali con l'Italia per impedire alla propaganda fascista di seminare rissanie tra gli italiani circa una differenza di trattamento nei due paesi.

IL CONCERTO DEL PROF. GIUSEPPE COSTANZO

Un nuovo astro musicale sorge nel cielo di Montreal con la magnifica affermazione artistica del prof. Giuseppe Costanzo al Ritz Carlton giovedì sera. Le centinaia di persone che gremivano il salone dell'aristocratico Hotel non poterono non ammirare la superba esecuzione al piano di una serie di pezzi e trascrizioni di Liszt. Le trascrizioni erano La Fuga, di Bach; La Campanella, di Paganini; Souhait de Jeanne Fille, di Chopin; Les Bords du Gange, di Mendelssohn e il Rigoletto di Verdi. I Pezzi del Liszt erano: Consolation, Au Bord d'une source, Barcarolle, Rhapsodie Hongroise No. 2.

L'esecuzione fu perfetta, l'interpretazione originale. Il giovane artista merita una felice carriera nel suo campo, anche se è vero che fra tutti gli strumenti il piano è il piu' difficile e suonare in maniera da attrarre il pubblico. Ma lo sceltissimo pubblico di giovedì sera ha smentito il profeta. Sicuramente pubblici vastissimi e sempre piu' scelti, andranno ad ascoltare i futuri concerti del Prof. Costanzo.

L'ASSEMBLEA DELLA MAZZINI SOCIETY

L'annunziata assemblea della Mazzini ebbe luogo domenica scorsa con un numerooso intervento di soci e d'invitati. Diverse risoluzioni furono presentate: ma vista l'importanza delle decisioni da prendere fu deciso di formare un comitato che ristudi le mosioni le sottometta all'approvazione delle singole società e chiami una nuova assemblea per l'approvazione finale.

Fra le risoluzioni suggerite una chiede il ripristino delle comunicazioni postali con l'Italia liberata, un'altra chiede che le Nazioni Unite ottengano l'abdicazione del Re d'Italia.

"LA LUCE DIVINA"

Rappresentazione all'Auditorium St. Alphonse

E' il titolo di un film che sarà dato sotto gli auspici dell'Ordine Figli d'Italia nei giorni 24, 25, 26 e 27 febbraio, alla sala St. Alphonse d'Youville.

Si tratta di un dramma d'amore e di vendetta con bellissime scene del sud America e dell'Italia e con una descrizione della celebre festa di Monte Vergine. Daremo prossimamente piu' ampi particolari.

SIGARETTE AI SOLDATI

Ringraziamento all'unità italo-canadese dei veterani di guerra

Near Sir,
Once more I want to thank you from the bottom of my heart, for these cigarettes which I just received, mailed on the 27 of November. Not much to say on this card. I'm in good health and getting along pretty good in the Army, wish I was back home with my family. So thumbs up and keep smog. Regards to all in the club. Good-bye and good luck to all, till we meet again.

PELLICCIOTTI ANTONIO

CROCE E LA MONARCHIA

Il 9 gennaio Radio-Bari annuncio' che: "In occasione dell'inaugurazione del partito liberale italiano in Bari, Benedetto Croce ha mandato la seguente lettera all'ingegnere Latratta: "Desidero vivamente farle sapere, non solo come individuo, ma anche come presidente della sezione di Napoli del partito liberale, che il nostro liberalismo, sebbene non possa vantare una purezza perfetta, d'altra parte non riconosce la deteriorazione causata nel partito liberale dalla contaminazione portata dalle

Per facilitare . . .

l'opera dei soccorsi della UNRRA nelle regioni liberate d'Italia noi dovremmo sull'esempio degli Stati Uniti, riaprire le comunicazioni postali con la Sicilia e con le altre regioni appena possibile e compatibile con la condotta della guerra e permettere l'invio di danaro e pacchi vestitari ai congiunti nelle terre liberate.

idee fondamentali della monarchia. Vi sono ancora molti di questi pseudo-liberali. Noi qui in Napoli abbiamo detto molto chiaramente a questi pseudo-liberali di separare le loro attività dalle nostre. Invero non sono veri liberali coloro che oggi si chiamano monarchie!".

VOKES AL COMANDO D'UNA DIVISIONE IN ITALIA

Algeri.—Il Maggiore-General Chris Vokes, di 39 anni d'età, è stato recentemente promosso al comando della divisione canadese in Italia, è stato annunziato ufficialmente in questi giorni. Il nuovo comandante è il piu' giovane generale canadese, ed ha guadagnato la D.S.O. in Belgica dove comandava la seconda brigata di fanteria della prima Divisione.

TEL. DO. 3472

MONTCALM FRUIT MARKET

E. CAVALANCA, Prop.
Il piu' moderno magazzino di frutta del Nord - Consegna rapida a domicilio

2024 BEAUBIEN EST (vicino Delorimier)

Mergler & Mergler

AVVOCATI

J. K. MERGLER ♦ B. S. MERGLER

SI PARLA ITALIANO

Room 803, Tramways Bldg. 188 Craig Street West
Montreal Tel. LA. 0882

La Panetteria F. Pedrale

ESCLUSIVA CASA DEI

"GRISSING"

NOTA IN TUTTO IL CANADA

CONFEZIONA PANE SPECIALE PER GLI AMMALATI E PER LA FAMIGLIA

SERVIZIO INAPPUNTABILE A DOMICILIO

Servizio di spedizione dei "Grissing" in ogni centro del Canada

2553 Masson, - Montreal - Tel. CH. 6867



Questa foto ritrae un pescatore di case. Se si

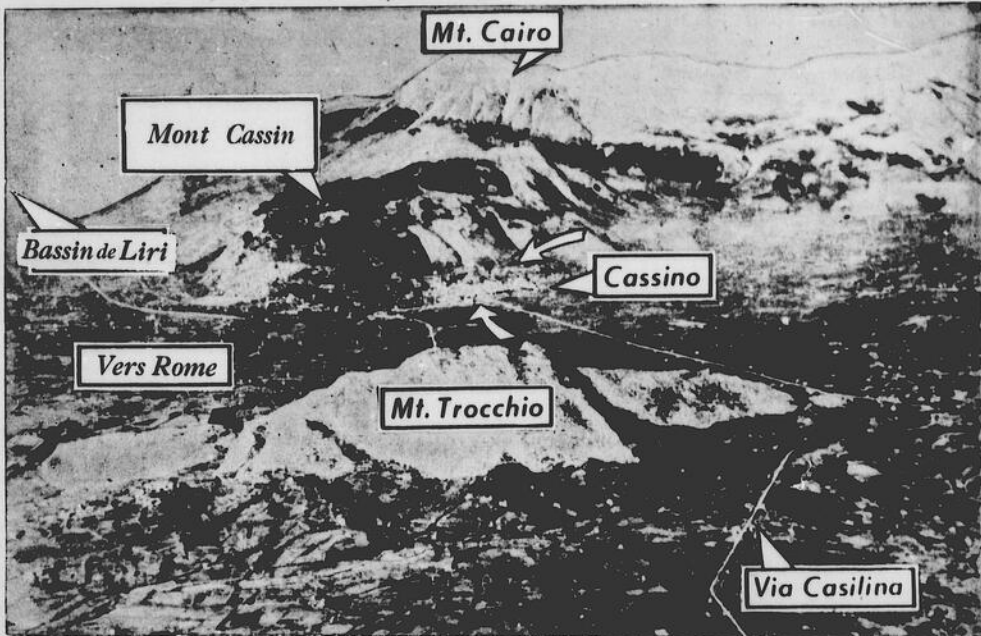
Trente

Si calcolano di creature strappate e durante questo è la cifra cio Internaz Questo vas ogni urgena all'atter Prof. Kullia dip, i arrid dopo, i graziore di parallelo n secolo.

L'Ufficio questi svilu ter: Circa 2 rono trapic cusati nec dinato. Poi vasta le D. A questi d ti i milioni ra e di lav ti coloro getti di s fra la "Ger salli. L'idea o obbligator caria etnog modo da re

Italo-delle

IL CAMPO DELLA BATTAGLIA DI CASSINO



Questa fotografia aerea mostra il campo di battaglia della V Armata contro i tedeschi schierati lungo la linea Gustav di cui si vede il settore di Cassino e vicinanza. Qui si sta espandendo la più vasta battaglia della campagna d'Italia che assume lo stesso aspetto di quella di Ortona: Lotta a morte per ogni rovina di case. Se questo settore viene sfondato la V Armata potrà congiungersi con le forze alleate sbarcate nella zona di Anzio.

Trenta milioni di persone strappate dalle loro case

Si calcola che trenta milioni di creature umane siano state strappate dal loro suolo nativo durante questa guerra. Questa è la cifra pubblicata dall'Ufficio Internazionale del Lavoro. Questo vasto problema che ha bisogno urgente di soluzione ritorna all'attenzione del pubblico. Il Prof. Kulischer, autore dello studio, è arrivato a questi risultati dopo indagini minuziose sulla migrazione dei popoli che non ha parallelo nella storia dal V o VI secolo.

L'Ufficio del Lavoro spiega questi sviluppi nel modo seguente: Circa 2.500.000 tedeschi furono trapiantati nei territori occupati secondo un piano preordinato. Poi vennero su scala più vasta le deportazioni degli ebrei. A questi debbono essere aggiunti i milioni di prigionieri di guerra e di lavoratori forzati, e tutti coloro che caddero nei progetti di scambi di popolazione fra la Germania e i paesi vassalli.

L'idea di queste migrazioni obbligatorie era di camuffare la carta etnografica dell'Europa in modo da rendere il comando del-

la Germania e la sua influenza irresistibili. La cifra del Prof. Kulischer di 30 milioni non comprende le migrazioni entro i paesi stessi, rese necessarie dai bombardamenti aerei e la creazione di zone di difesa.

Due milioni e mezzo di russi sono stati deportati in Germania e altri 840000 dalla Finlandia, Rumania, Belgio e Norvegia. 182.000 persone dalla Polonia occidentale e 125.000 dalla Norvegia, Olanda e Belgio sono state mandate in Russia dai tedeschi. Altre 1.600.000 persone dalla Polonia Orientale e dagli Stati Balcanici sono nell'interno della Russia e circa 10 milioni di sgombrati o profughi dai territori russi occupati sono ora nella Russia centrale.

Quando i nazisti andarono al potere comincio' una marea migratoria fra la gente del Reich che era soggetta a persecuzione nazista. Pochi si resero conto che questa gente era soltanto l'avanguardia di un esercito di milioni di profughi e deportati. Poi la deportazione si sviluppò come la forma più pericolosa del nazismo e le cifre menzionate

non lasciano dubbi sul suo sinistro sviluppo.

Deportazioni su vasta scala incominciarono alla fine del 1939 dopo l'attacco alla Polonia, quando intere città, per esempio Gdynia, e poi interi distretti furono vuotati dei loro abitanti. In poco più di 1 anno 1.500.000 polacchi e ebrei furono deportati dalle province di Pomarze, Posen e Slesia al Governatorato Generale della Polonia, per far posto ai tedeschi che Hitler vi mandava. A quel tempo le deportazioni in massa non presentavano grandi difficoltà: la gente veniva messa sui treni bestiame, le case e le terre venivano date ai nuovi arrivati e tutto era finito.

Il Capo gruppo della SS Hiege, che sovrintendeva a queste deportazioni, fece una relazione a Himmler nella quale disse che la perdita di vite durante le deportazioni era stata del 30 per cento. Questo sistema fu poi applicato su scala crescente in Polonia e nell'Ovest. Più di 100.000 francesi furono deportati dall'Alsazia Lorena. Anche gli olandesi furono minacciati di un trasporto di 3 milioni alla Russia: ma per loro fortuna il progetto fallì.

L'esempio nazista fu seguito dagli Stati satelliti sotto l'impu-

so del cosiddetto Nuovo Ordine, e una nuova ondata di migrazioni si verificò nell'Europa sud-orientale. 150.000 croati della Serbia e Macedonia furono "condotti a casa". Centinaia di migliaia in Serbia che erano stati derubati delle loro terre fuggirono dalla Serbia. I Greci furono obbligati a lasciare territori occupati dai Bulgari; i Rumeni sgombrarono dalla Transilvania; 200.000 sloveni furono deportati e non si conosce la loro sorte.

I nazisti stessi ricondussero a casa tedeschi dai Paesi Baltici e dalla Russia prima di attaccare la Russia, e dopo i primi successi contro la Russia obbligarono questa gente a tornare ai territori dell'est e adesso li obbligano a ritornare in Germania; e i tedeschi dell'Alto Adige sono stati mossi due volte.

La scala di questa migrazione supera qualunque immaginazione, senza contare le sofferenze dei popoli e l'impoverimento che ne deriva all'umanità. Ugualmente le conseguenze: linguisticamente ed etnologicamente queste migrazioni si ripercuoteranno sulle generazioni venturose. Sarà questo uno dei problemi più difficili che gli Alleati avranno nel dopo guerra.

Il governo olandese di Londra è stato fra i primi a nomina-

re una Commissione per il rimpatrio degli olandesi che sono stati deportati dai tedeschi. Secondo le cifre ufficiali vi sono 350.000 olandesi in Germania, 30.000 in Francia e 10.000 in Finlandia. I passi presi mostrano che questi problemi sono affrontati e saranno maggiormente affrontati appena la guerra sarà finita.

GLI AMERICANI ATTACCANO NEL LAZIO

Con la Quinta Armata in Italia — Le truppe britanniche e americane si sono impegnate in una serie di violenti combattimenti all'ultimo sangue lungo la periferia della testa di ponte di Anzio.

La rabbia che avvolgeva i colli Albani non impediva ai tank ed alle artiglierie di partecipare all'azione. Molti scontri ebbero luogo anche nelle vie tra soldati appiedati, sotto una pioggia di proiettili.

Le forze aeree tedesche hanno attaccato con poderose ondate la testa di ponte.

All'alba tutto era nuovamente tranquillo e le navi alleate riprendevano lo sbarco dei materiali.

E meglio sentire prima il proprio dolore, quindi il diritto.

La riapertura dei servizi postali con le regioni liberate permetterebbe ai leali italo-canadesi di iniziare efficacemente l'opera di rieducazione democratica e civile delle famiglie avvelenate da 20 anni di fascismo.

Nozioni Giuridiche

Del Diritto Civile di Quebec

Prima di dire del Diritto Civile e della sua codificazione nella nostra Provincia di Quebec, credo utile dare qualche notizia sommaria sulla formazione storica-nazionale del Canada stesso; sarà poi meglio chiarire la maniera come questa Provincia arrivò ad avere il suo Codice Civile attualmente in vigore.

La storia del Canada copre un periodo di quattro secoli, da quando questo paese altro non era che una immensa foresta deserta, abitata solo da sparse tribù d'uomini rossi, e gli abitanti dell'Europa non sapevano d'un continente al di là dell'oceano occidentale. Nei secoli XV e XVI persone d'Europa attraversarono quell'oceano, e così si ebbe la scoperta di questo nuovo continente — l'America del Nord.

Il 12 ottobre 1492, partendo dalla Spagna e per conto di quella nazione, Cristoforo Colombo, genovese, toccò il primo il nuovo mondo: nel 4 giugno 1497, dopo esser partito nel maggio di detto anno da Bristol, Giovanni Caboto, anch'esso italiano, toccò Terra Nuova e Capo Breton e ne prende possesso per conto del Re d'Inghilterra, Enrico VIII; nel 1494 Giovanni Verazzano, un altro figlio d'Italia, visita ed esplora le coste orientali d'America dal 30mo. grado di latitudine sino a Terra Nuova, prendendone possesso a nome di Francesco I re di Francia, finalmente il francese J. Cartier, partito da San Malo nell'aprile del 1534, entra il Golfo San Lorenzo arrivando a Gaspé, ed in un secondo suo viaggio (1535) arriva fino al luogo dove oggi sorge la città di Quebec.

Quale conseguenza di questi viaggi ed esplorazioni, l'Inghilterra e la Francia ebbero interesse e dominio in questo paese fin dall'inizio della sua scoperta. Dico in tutto anche quel territorio che oggi forma la Provincia di Quebec, il Diritto Civile era l'eco, per così dire, legislazione civile come esisteva allora in Francia; ed i re di quella nazione dominavano assoluti qui sotto ogni rapporto. (Seguita al prossimo numero).

Avv M. E. Lattoni

Idee di Paolina...

Caro mio lettore, ti confesso candidamente che oggi sono tutta sconvolta nell'animo il più profondo: non so che pensare, che dire e molto meno che fare. . . . Sono addirittura come morta, in tutto l'essere mio. Immagina, che in questi giorni ho ricevuto a mezzo del signor T. . . . una lettera firmata "Marco e Antonio - Maria - Giovanni", e nella quale tra le altre

cosi mi si diceva la frase seguente: "Che idee bislacche sono le vostre, o Paolina!"

Dico il vero, ma sono rimasta di stucco, e non so cosa subito a dar di mano al mio dizionario "Melsi" per cercare che significasse quella parola "bislacche". Mi scuserei, o meglio settore, di questa mia deficienza in qualche vocabolario della tua lingua italiana; perchè, come ti è stato detto, io sono una fanciulla la cui lingua materna fu quella francese, e solo ho appreso in seguito la bella lingua di Dante; e ancora non so manipolarla come si conviene questa favella

Le rimesse di danaro in Italia...

adoperando il sistema d'invio per mezzo del Banco di Sicilia che aprirebbe un conto in dollari sulle banche canadesi e pagherebbe in lire i destinatari in Italia, non porterebbero alcun peso alla situazione finanziaria del Canada e permetterebbero l'accumulazione di crediti sia per pagare le spese di guerra che per effettuare il pagamento in contanti dei primi acquisti dell'Italia in Canada al momento della ripresa delle normali condizioni tra i due paesi.

del doles stil novo che tu abitualmente parli e scrivi.

Dunque, stando al signor Melzi, l'aggettivo "bislacco" vorrebbe dire "stravagante"; e per conseguenza, stando allo scrivente della lettera di che sopra, le mie idee sarebbero nientemeno "stravaganti", ovvero strane, fantastiche, chimeriche, fuori del consueto, senza alcun fondamento, come si direbbe con altrettanti sinonimi, se non faccio sbaglio.

E dire, che ho scritto e scritto tanto e tutto così apprezzato sia in francese che in inglese ed anche in cinese . . . Autrice di somma fama tutti mi chiamano i miei conoscenti vicini o lontani ed anche piena di idee profonde e sane come . . . i castelli costruiti in aria. Ah, ecco la mia idea particolare per quest'oggi: "non bisogna mai farsi castelli in aria!"

Siamo spesso indotti dal nostro IO a inalzare tanti e tanti castelli dinanzi a noi con la fantasia; e tutti di marmo puro finissimo e d'oro il più puro; architettonicamente perfetti e tanto stabili. Essi mai muovono le cime né le potranno mai muovere, per variar di venti e di tempeste. In qualsiasi aspetto possiamo rimirar la nostra vita quotidiana, dovunque e sempre, quanti e quanti castelli meravigliosi ci fabbrichiamo . . . Ma, d'un tratto essi crollano, si sfasciano, diventano polvere minuta.

Oh, è bello sognar di notte e ancor di giorno, ma se sogniamo dal sogno, come spesso è disillusione la più profonda e spesso anche tristissima!

Quindi, lettore mio cortese, cerca di non fantasticar troppo nella tua vita: il pratico, camminando con piede bene a terra e guardando senza lasciarti trasportar da quella frenesia che tutti i poveri mortali umani hanno di costruirsi, costruirsi castelli su castelli e quasi sempre senza base alcuna, se non un poco di sabbia mobile, non al primo soffiar di vento il più leggero.

Val meglio vivere a terra, che credere d'aver le ali e volare, volare . . . ma solo con la fantasia: la realtà è quello che conta; non quello che noi ci fabbrichiamo con la nostra immaginazione di architetti molazzanti per l'aria d'un mondo senza fondamento alcuno. Questa è la mia "idea bislacca" quest'oggi, o mio gentil "Marco-Antonio-Maria-Giovanni" che tu no pare? — PAOLINA

LE NOSTRE ISTITUZIONI

LE CHIESE CATTOLICHE ITALIANE IN CANADA

Montreal — Madonna del Carmine, 1175 Saint-André.
Madonna della Difesa, 6800 Ave. Henri Heulin.
Missione di Ville Emard, 6115 rue Juges.
Ottawa — Sant'Antonio, N. 427 Saint-André.
Toronto — Santa Agnese, N. 15 Grace street.
Notre Dame du Mont Carmel, 140 McCaul street.
Hamilton — Sant'Antonio, 100 Clinton street.
Niagara Falls — Sant'Anna, 673 Victoria Avenue.
Winnipeg — Madonna del Rosario, 832 Sherbrooke St.
Sault Ste-Marie — Notre Dame du Mont Carmel, 549 Cathcart.
Windsor — Saint-Angèle, N. 890 Avenue Louis.
Timmins — Sacro Cuore, 170, rue Cedar Sud.
Vancouver — Sacro Cuore, 866, East Pender street.
New Bay — Santa Rita, 66 Douglass street.
Port Arthur — Sant'Antonio, 36 Bannings street.

Chiesa Evangeliche Italiane

Chiesa Unita del Canada
Montreal — Chiesa del Redentore Rev. D. R. Guallieri, E.D.
Toronto — Chiesa di San Paolo, (West United Church), College & Montrose, Rev. Sauro.
Hamilton — Chiesa del Redentore Park & Murray St Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.
Niagara Falls — Chiesa Unita Italiana, Stanley & Ferry St. Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.

Chiesa Presbiteriana Italiana

Beckwith Memorial — 1339 St. Zélieque St. Rev. R. De Pierro.

ISTITUZIONI SINDACALI

LOCALE ITALIANA No. 235, A.C.W. of A. Pres. Rocco Pagnello; seg. F. Berni; Business Agent, Luigi Palermo. Riunione Ordinaria il 4.0 venerdì di ogni mese. Labor Lyceum, 348 Spadina Ave.
LOCALE ITALIANA No. 274, A.C.W. of A. Pres. G. Sisti; seg. A. Torchetti; Business Agent, Frank Fusco. Riunione, 7 Prince Arthur O., Montreal.

ORDINE ITALO-CANADESE

Sup. Venerabile, A. Mei; Sup. Seg. Amm. E. Cavaluzzi, Ufficio: 6685 Alma St., Montreal, Tel. CALUMET 4850.

Legge dell'Ordine Italo-Canadese

— Montreal —
CANADA N. 1, Seg. M. Malorni, 7054 Delanaunder, CR. 1842.
ROMA N. 2, Seg. Eva Fabb, 7084 Delanaunder, CR. 1842.
MAZZINI N. 3, Seg. Vincenzo Volpe, 789 Walker Street.
AURORA N. 4, Seg. Maria De-ro, 2517 Jacques Hertel, — Tel. Fitzroy 8452.
VERDI N. 5, Seg. G. Barbarelli, 5661 Drolet Street.
CAVOUR N. 6, Seg. V. Bonnanuzzi, 520 Gonthier.

GARIBALDI - MEUCCI N. 8-9,

Seg. M. Cascarano, 360 Mount-Royal E. Tel. LA. 7721.
EX COMBATTENTI N. 15, Seg. P. Talvi, 168 Belanger street, Tel. CR. 4348.
— Toronto —
G. GALILEI N. 34, Seg. N. Longo, 361 Westmoreland.
RINASCENZA N. 28, — Seg. F. Tinti, 178 McRoberta.
PASTICCI N. 35, Seg. V. Marzi, CONCORDIA N. 31, Seg. Esena, 209 Christie street.
Cantoni, 50 Lippincott street.
LEONARDO DA VINCI N. 41, Seg. D. Di Falco, 424 West-mount street.
— Ottawa —

C. COLOMBO N. 10, Seg. A. Bortolotti, 85 Broad St.
VENEZIA N. 12, Seg. A. Casagrande, 189 Preston street.
— Niagara Falls —
LIBERTÀ N. 27 o A. GARIBALDI N. 29, Seg. P. D'Ambrosi 112 Brunton Street.
— Port Erie, Ont. —
D. D'ANNUNZIO N. 33, Seg. F. Montemaran, Box 485, Port Erie North.
— Thorold, Ont. —

FRATELLI BANDIERA N. 89, Seg. A. Benicassa, Box 193.
— Timmins, Ont. —

STELLA DEL NORD N. 38, P. Ciccì, organizzatore, Box 559 Schumacher.

SOCIETÀ DI M. S.

DANTE ALIGHIERI — Seg. S. Scuti 6843 rue Christophe Colomb, Montreal.
CASACALENDA, Seg. V. Matroski, 191 Ontario street.

VETERANI

ITALO-CANADIAN UNIT, Seg. S. Bonser, 7919 Durocher St., Montreal, Que.

SOCIETÀ CULTURALI

MAZZINI SOCIETY of Canada, Pres. G. Scuto; Seg. Dr. A. Fouati, 2261 Harvard St., Tel. Walnut 2385.
MAZZINI SOCIETY of Montreal, Seg. F. Talvi, 186 Belanger St., Tel. CR. 4548.
MAZZINI SOCIETY of Toronto, Org. L. Palermo, 324 Rusholme Road, Toronto.
MAZZINI SOCIETY of Niagara Falls — Seg. A. Iseppon, 104 Ferguson.

ITALO CANADIAN LEAGUE

For Allied Victory, Sede Sociale: 6971 St. Denis, Seg. G. Desimone, 7689 Henri Julien.

Dr. Gabriele Accolla
Medico Chirurgo
C/o d'Ufficio
1-3, 7-8 p.m.
51 SHERBROOKE E.
Angelo St. Dominique
Tel. LA. 3247

MARIO E. LATTONI, B.A.-B.C.L.
AVVOCATO
ROOM 823
INSURANCE EXCHANGE BUILDING
276 ST. JAMES STREET WEST, MONTREAL
Telefono: HA. 7291

Dr. A. GELINAS
MEDICO CHIRURGO
DOTTORE DI MOLTE SOCIETÀ ITALIANE
Credito d'ufficio:
1-7-9 p.m. 6818 BOUL. ST-LAURENT
Tel. CROISSANT 3681

Corri
e
ANNO
Festa
Toronto
femminile
dell'Ordine
promosso
un ruscito
nella sala
con l'inten
cinquata
score liec
danne, all
parone —
con un ar
cialmente
so italiane
pizza nape
venuti d'u
gnore e si
no i dove
squisita g
organizzat
festazione
signora F
nerabile d
gnore Ma
Cino Trav
Travaglini
na Marre
sincera pi
successo
tulaco un
attiva e fr
ziative ita
Un trat
genere sar
corrente,
Galliet'.

Viole

Toronto
causati 5
rodromo E
colci aerp
stati disti
prospetta
Ltd. che p
parazione
struendo u
dell'incen

FERRI

Toronto
no da Ott
via Giuse
mora al (T
Toronto) s
so di ope
truppe can
Favis fa
torio Eggi
stro cordic
e complet

NELL'

Toronto
zio della p
premo Se
vo. E. Ca
ufficiale
stata scolt
dal memb
dell'Ordin
Una riun
bri dell'Or
ta indetta
ma, 18 fol
nella sala
N. 274 Co
tare la pe
scutare i p

Festa riuscitissima

Toronto, Ont. 6 — La Loggia femminile "Concordia" N. 31 dell'Ordine Italo-Canadese ha promosso venerdì, 4 corrente, un riuscitissimo trattenimento nella sala al N. 274 College St., con l'intervento di circa cento-cinquanta persone. La serata trascorse lietissima fra musiche e danze, alle quali tutti parteciparono — giovani e adulti — con un ardore ammirabile specialmente nelle tradizionali danze italiane. Molto gustata fu la pizza napoletana, servita ai convenuti d'una eletta schiera di signore e signorine che adempirono i doveri dell'ospitalità con squisita gentilezza. Il comitato organizzatore della bella manifestazione era composto dalla signora Filomena Liscatro, Venerabile della Loggia, e dalle signorine Maria Valentini, Giuseppina Occhino, Carmela Cellia, Travaglini, Del Ben e Giuseppina Marrese. A tutte vada una sincera parola di plauso per il successo conseguito, che costituisce un incoraggiante segno di attiva e fattiva ripresa delle iniziative italiane in Toronto.

Un trattenimento dello stesso genere sarà promosso per il 18 corrente, dalla Loggia "Galileo Galilei". Ne ripareremo.

Violento incendio

Toronto. — Un incendio ha causati \$370,000 di danni all'aerodromo Barker. Almeno 35 piccoli aeroplani d'istruzione sono stati distrutti. L'aerodromo è proprietà della Leavens Bros. Ltd. che ha contratti per la riparazione d'aeroplani. Si sta istruendo un'inchiesta sulle cause dell'incendio.

FERITO IN GUERRA

Toronto, Ont. 6 — Comunicato da Ottawa che il soldato Pavia Giuseppe (la cui famiglia dimora al N. 199. Boulton Ave., Toronto) è stato ferito nel corso di operazioni militari con le truppe canadesi d'oltreguerra. Il Pavia fa parte dell'Eastern Ontario Regiment. Gli giungo il nostro cordiale augurio di sollecita e completa guarigione.

NELL'ORDINE ITALO-CANADESE

Toronto, Ont. 6 — L'annuncio della prossima visita del Supremo Segretario amministrativo, E. Cavaluzzi e del Supremo ufficiale Anselmo Bortolotti, è stata accolta con vivo entusiasmo dai membri della Loggia locale dell'Ordine Italo-Canadese.

Una riunione generale dei membri dell'Ordine in Toronto è stata indetta per domenica prossima, 18 febbraio, alle ore 2 pom. nella sala dell'Ordine stesso al N. 274 College Street, per ascoltare la parola degli ospiti e discutere i problemi attuali dell'organizzazione.

I Nostri Lettori

VANDALI SEMPRE VANDALI

A quanto appare da notizie che arrivano dall'Italia, i Tedeschi hanno deciso di difendere ad ogni costo la Città Eterna, e tenerla in loro possesso più a lungo possibile non importa se, per far ciò, dovranno usare distruzione su distruzione. Senza dubbio la cosa può avverarsi, poiché i vandali sono sempre vandali: gente, cioè, ignorante e barbara quanto mai nonostante le apparenze in contrario; nemica del progresso, delle arti, della letteratura, di quanto forma la vera civiltà d'un popolo e la vera sua grandezza e gloria.

La devastazione che a tutt'oggi il bastone tedesco ha portato dovunque, e anche in Italia, è una prova luminosa che l'Unno non cambia mai: è come il lupo che non muta di pelo per la stessa maniera. Del resto la storia passata, come quella presente, è là a dimostrare tutta la ferocia di questa razza, che pur si vanta d'essere diretta da Dio (ma ci crede essa in Dio?) a dominare il mondo, perché la migliore.

Il popolo dei Vandali, popolo germanico che dalla riva del Baltico, dell'Oder e della Vistola, passo' (409) nella Dacia; indi, invase la Spagna meridionale, e di là, tragitto' in Africa (428), dove si confuse con gli Alani, fondando un Regno potente, che fu poi distrutto da Belisario, nel 534; fu la razza più barbara e ferocia di tutti i tempi.

Abbracciata nel 530 l'eresia ariana, i Vandali odiavano a morte i cristiani della fede ortodossa cattolica romana; e, dopo invasa l'Italia, si rivolsero contro Roma, che essi presero e saccheggiarono completamente dal 15 al 29 giugno del 455: il loro nome divenne attraverso i secoli simbolo di barbarie e di ferocia.

Oggi, a quanto pare, i loro degni discendenti — i tedeschi-nazisti — s'apparechierebbero a voler ripetere i loro atti di devastazione contro Roma e quanto essa possiede di prezioso, bello, insuperabile nelle arti nobili e sacre come la pittura, la scultura, l'architettura; e tutto quello che fa di Roma non solo la Città Eterna d'Italia ma del mondo intero.

Se Roma oggi fosse distrutta, non potrebbe più essere ricostruita da nessuna mano d'uomo: i suoi monumenti d'arte, di qualsiasi tempo e modo, sono opera di genio divino, e quindi non rifattibili.

Ma, se i Vandali di oggi — i nazisti — ci riuscissero in questa loro voluta devastazione di Roma, i ruderi di essa sarebbero domani, attraverso tutti i secoli venienti, la più bella testimonianza che i Vandali non sempre Vandali, "vero flagello di Dio", ieri, come oggi, come domani.

Letttore Assiduo.

UN MONITO DI PAPA PIO XII

La radio-vaticana è bloccata dai tedeschi. E il resoconto di un discorso del Pontefice a una rappresentanza dell'Aristocrazia Romana recatasi a fargli auguri nei Palazzi Apostolici, ci è stato trasmesso, naturalmente mutilato, dalla radio-tedesca.

Tuttavia un monito di Pio XII appar chiaro. Chi sente il dovere di aiutare i popoli a una vita migliore, nel dopoguerra, non deve rimanere attaccato, a occhi chiusi, a sistemi e tradizioni che hanno fatto il loro tempo; e non deve lasciarsi trascinare da ideologie di fanatici estremisti verso regimi che siano

Elgin 576

"BUILDERS OF MODERN BUNGALOWS"

MARIAN CONSTRUCTION CO. LIMITED

Office:
111 KING ST. EAST,
Toronto

negazione della libertà, della tolleranza, della fede.

Non, dunque, un cieco conservatorismo e neppure un castissimo anarcoidismo; ma un realismo di destra o di sinistra.

E' quello che in sostanza predicano gli amanti della libertà, della democrazia, della pace senza coercizioni di despotismi paralizzanti ogni umano progresso e senza pericoli di nuove con-

flagrazioni a servizio di ambizioni illecite e intollerabili.

Pio XII, che è stato ed è oggetto di attacchi sfrenati, si mantiene sereno e fedele ai sentimenti predominanti in ogni paese civile; sereno ma col cuore in ansie mentre la guerra devastatrice si avvicina alle porte della Città Eterna, che sarà presto liberata dai barbari aggressori.

UN LETTORE

IL DOTTOR

Vittorio Sabetta

Specialista in dermatologia e sifilografia

Delle Università di Napoli - Pavia - Genova

ANNUNZIA L'APERTURA DEL SUO UFFICIO DI DERMATOLOGIA E SIFILOGRAFIA

(Raggi X, Raggi Grenz, Dintermia, Raggi ultra violetti (Alpine & Kromayer) e Neve carbonica.)

Dr. VITTORIO SABETTA

188 Cooper St., Ottawa, Ont.

Teléfono: 2-5537

P. Vitale Co.

Distributori

DELL'OLIO

'AURORA'

58 COLBORNE STREET
Toronto, Ont.
Tel. Elgin 917

PREFERITE SEMPRE

L'Olio "UNICO"

PROVVEDETEVI ADESSO

Domandatelo al vostro fornitore o scrivete a

PASQUALE BROS. LIMITED

111 King East,

Toronto, Ont.

Edulcorant

Sostituto dello Zucchero

Da due a tre gocce bastano per render dolci il vostro tè, caffè, cereali, biscotti e bevande. Un prodotto veramente economico.

SIGNORE! ORDINATECI UNA BOTTIGLIETTA DI CINQUE ONCE di Prodotto di COLORE GIALLO. — Prezzo \$1.00

INVIATE I VOSTRI ORDINI A

Provincial Printing Reg'd AGENTI AUTORIZZATI

6466 St. Lawrence Blvd., Montreal, Que. — Tel. CA 0510

Si cercano agenti in tutti i centri del Canada. Condizioni interessanti. Il prodotto Edulcorant è riconosciuto da molti organismi. Scriveteci adesso per tutti i particolari.

I Grandi Poeti: E. Allan Poe

La breve vita di questo poeta, coltissimo, assetato di conoscenza, fu infelicissima. Nacque egli a Boston, il 9 gennaio 1809: suo padre David Poe, orfano irlandese, e sua madre Elizabeth Arnold, inglese, di nobile famiglia anch'essa, furono entrambi di professione attori. Il piccolo Edgar, rimasto orfano di quasi tre anni, fu raccolto da una coppia senza figliuoli, quella degli Allan.

Dal 1816 al 1821 egli fu lasciato a studiare in Inghilterra, e precisamente in un collegio di Stoke Newington, paese triste e desolato. Ritornato in America fu nel 1822 collocato in una scuola di Richmond e nel 1826 nell'Università di Virginia.

Il 6 maggio 1836 sposò una sua cugina quattordicenne, Virginia Clemm, figliuola d'una sorella di suo padre. Nel 1838 infatti, egli con Bernice Morella, Hans Pfaall, aveva iniziato nel "Southern Literary Messenger"

la serie dei suoi racconti fantastici, che gli dettero subito risonanza.

Nel 1838 egli si condusse con la famiglia a Philadelphia, vi pubblicò "L'Arcata, William Wilson", "La caduta della casa Usher", e raccolse quindi in due volumi i suoi racconti migliori sotto il titolo di "Tales of the Grotesque and Arabesque" 1839. Frattanto, dopo essersi occupato clamorosamente di criptologia, scrisse sopra svariati periodici e tentò con mal'esito di fondarne uno proprio.

Nel 1841 divenne direttore del "Graham's Magazine", quindi si ridusse ad essere semplice collaboratore, contribuendovi con racconti e critiche. Fra quest'ultime, una fu molto celebrata, in cui egli asseriva essere non la verità, ma la bellezza scopo ultimo dell'arte. Nel 1842 accadde l'avvenimento capitale della vita del Poe, fu questo l'infirmità della moglie, a cui nel cantare si rap-

pe una vena. Ella si riebbe per alcun tempo, poi il male tornò, ed ella ne languì sing al 30 gennaio 1846, giorno in cui passò a miglior vita.

La felicità del poeta fu così distrutta: egli fu ridotto a far da infermiere alla moglie per cui nutriva una vera e propria idollatria. Per consolarsi, forse, si diede alle bevande alcoliche, abusandone smoderatamente, e all'oppio.

Nel 1847 scrisse lo stupendo epicedio "Ulalume". Nel 1848 intraprese una serie di letture, a cagione d'una delle quali, gli venne fatto di conoscere la poetessa Mrs. Whitman (la nonna del poeta martire Sauro De Bosis) che volle fidanzarsi con lui, ma poi intimorita dai suoi stravizi alcoolici ruppi il fidanzamento, cui per altro il Poe non pare tenesse soverchio. Le letture continuarono, e continuarono, e continuò anche la serie dei poemi con "For Annie, Annabel

Lee, The Bells"; editi per altro questi due ultimi, dopo la morte dell'autore. Il quale nel giugno del 1849 recatosi a Richmond, nei luoghi ove era trascorsa la sua adolescenza, ebbe occasione di rivedere e trovar vedova una già da lui puerilmente amata fanciulla. Rinovate le reciproche simpatie, egli già sognava un probabile fidanzamento e costruiva folli sogni di felicità. Ma la morte era ormai alle porte... Recatosi il poeta il 3 ottobre di quell'anno 1849 a Baltimore, per quindi andare a Nuova York a cagione d'affari, egli, non resistendo alla tentazione del bere, fu in quella città sopraffatto da un delirante stupore, e dopo avere errato in compagnia di alcuni mangioli in cui s'era imbattuto, fu da pietoso amico, che l'incontrò e riconobbe, condotto all'ospedale della Washington University, ove il 7 ottobre si spense.

ANNABEL LEE

It was many and many a year ago,
In a kingdom by the sea,
That a maiden lived, whom you may know
By the name of Annabel Lee;
And this maiden she lived with no other thought
Than to love, and be loved by me.

I was a child and she was a child,
In this kingdom by the sea;
But we loved with a love that was more than love,
I and Annabel Lee,—
With a love that the wingèd seraphs of heaven
Coveted her and me.

And this was the reason that long ago,
In this kingdom by the sea,
A wind blew out of a cloud, chilling
My beautiful Annabel Lee;
So that her high-born kinsmen came,
And bore her away from me,
To shut her up in a sepulchre,
In this kingdom by the sea.

The angels, not so happy in heaven,
Went envying her and me,
Yes! that was the reason (as all men know)
In this kingdom by the sea,
That the wind came out of the cloud by night,
Chilling and killing my Annabel Lee.

But our love it was stronger by far than the love
Of those who were older than we,
Of many far wiser than we;
And neither the angels in heaven above,
Nor the demons down under the sea,
Can ever dissever my soul from the soul
Of the beautiful Annabel Lee.

For the moon never beams without bringing me dreams
Of the beautiful Annabel Lee,
And the stars never rise but I feel the bright eyes
Of the beautiful Annabel Lee.
And so, all the night-tide I lie down by the side
Of my darling, my darling, my life, and my bride,
In her sepulchre there by the sea,
In her tomb by the sounding sea.

Molt'anni molt'anni molt'anni fa,
In un regno presso il mare,
Una vergine visse, a voi forse nota
— Con il nome d'Annabella;
Ed ella viveva senz'altri pensieri
Se non d'essere amata e d'amarmi.

Io ero fanciullo ed ella fanciulla
In quel regno presso il mare:
Ma noi ci amavamo d'un amore
Ch'era assai piu' che l'amore —
Io e la mia Annabella,
D'un amore che i Sèrafi alati ad entrambi
Invidiavano nel cielo.

Fu questa la causa perchè tempo fa,
In quel regno presso il mare,
Soffio' da una nube un vento e gelò
La mia bella Annabella;
Sorvennero allora i suoi alti parenti
E da me la portarono lungi,
Per chiuderla dentro d'una tomba
In quel regno presso il mare.

A invidiare ci presero gli angeli, in cielo
Beati assai meno di noi —
Sì! — fu questa la causa (nota a tutti
In quel regno presso il mare)
Perchè il vento balzò' da una nube di notte
Gelando e uccidendo' Annabella.

Ma fu l'amor nostro maggior dell'amore
Di chi nato era prima di noi —
E di molti piu' saggi di noi —
E non gli angeli in alto nei cieli potranno,
Nè i dèmoni in basso nel mare,
Dalla mia anima mai distaccare
Della mia bella Annabella.

Poi che sempre che sorge la luna mi porge
Qualche sogno d'Annabella;
E nei miei sogni io vedo che io gli occhi non vedo
Della mia bella Annabella.
E così' tutta notte mi corico a fianco
Del mio amore, mio amore, mia vita e mia sposa,
Nel sepolcro di lei presso il mare —
Nella tomba di lei lungo il mare.

IL VATICANO DIFENDE- REBBE LA VILLA DI CASTEL GANDOLFO

Una battaglia di Guardie Svizzere difenderà i diritti della villa papale

Berna, Svizzera — Notizie giunte attraverso le frontiere italo-svizzere riferiscono che, per la prima volta in 75 anni, le Guardie Svizzere del Vaticano,

potranno prendere parte attiva alle operazioni di guerra, in seguito alla decisione adottata da Papa Pio XIII, di inviare un piccolo numero di Guardie Svizzere per difendere i diritti extraterritoriali papali della residenza estiva, pontificia di Castel Gandolfo.

Siffatta decisione è precisa, come sono state prese, si dice, perchè la villa di Castel Gandolfo è soltanto poche miglia da Albano,

che si trova direttamente a destra della linea del fronte di Nettuno, dove sta attaccando la 5. Armata degli Stati Uniti.

Si dice inoltre che il Segretario di Stato del Vaticano, Cardinale Luigi Maglione, ha ricevuto i rappresentanti diplomatici della Germania, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ed ha dato loro una particolareggiata descrizione dei confini della villa papale di Castel Gandolfo, e che i rappre-

sentanti delle Nazioni suddette hanno inviato il loro rapporto ai rispettivi governi.

Secondo il "Corriere della Sera" di Milano, il Vaticano avrebbe inviato cinquanta componenti della Guardia Svizzera, armati di carabine per difendere le proprietà papali di Castel Gandolfo.

La villa estiva papale si trova dieci miglia a sud di Roma. Castel Gandolfo ha una popolazione di circa quattromila abitanti.

Se si vuole evitare...
l'invio di moneta canadese di contrabbando negli Stati Uniti perchè di là sia rimessa in Italia, se si vogliono tenere i dollari in Canada è bene riprendere le trasmissioni di limitati montanti ai parenti nelle regioni liberate d'Italia. Così i dollari resteranno in Canada. Non riprendo le trasmissioni, i dollari andranno negli Stati Uniti per essere inviati in Italia e ciò sarà una perdita per il Canada.

SI CERCANO RAGAZZE

TRA I 14 E 16 ANNI
desiderose di apprendere un mestiere e aver lavoro continuo.

Rivolgersi alla ditta
CAPUANO & PASQUALE
Company, Limited
1002 De Fleurimont — CA 4944

PER I VOSTRI STAMPATI
rivolgetevi alla
PROVINCIAL PRINTING
6466 St. Lawrence Blvd.
Tel. CA 0510 — Montreal

Leggete
LE EDIZIONI
Quotidiane
— E —
Domenicali
DE
LA PUISSANCE

**PALAIS D'OR
BARBER SHOP**
Gabriele Vattova, Prop.
1222 Stanley St.
Servizio perfetto

Domicilio DO. 5814
6500 Esplanade
N. Granato
Direttore di Pumps Funebri
SALONE MORTUARIO
6736 St. Laurent CA. 6481

Ben fortunato...
re la primav...
de nascere t...
la Firenze il...
poeti, il sup...
lingua nazio...
grande del...
Alghieri. M...
Omero gr...
Dante ital...
de luminosa...
sia mondiali...
quella epica...
dio' nel pas...
nomo glorio...
oggi fra tut...
le opere di...
no, infatti...
mentate dov...
dagli studi...
oggi e lo sar...
Nacque D...
in un giorno...
precisamente...
del 1265, fu...
Fiore, e fu...
San Giovanni...
sua e dei su...
na. Da lui s...
C.XV e XVI...
lo, Caciagu...
verso il 115...
do contro s...
dell'imperat...
vis, dopo e...
cavalliere da...
va sposato...
habilmente...
rivo' il casa...



(Cont. del...
Quando l...
i Pescara...
spettazione...
ri furono...
nei loro ge...
nel loro v...
attitudine...
tutta l'atte...
Violetta K...
Ella por...
giacca scur...
e chiusa da...
capo una sp...
pellaccia, c...
parte. And...
spettacolar...
tegghe, trat...
degno i bot...
la medicori...
va senza a...
cantarellav...
Per le vi...
tutti i mu...
mano annu...
sensazioni...
maffi. Il n...
fa riprend...
glie. Gli a...
accendevan...
giuste.
Il teatro...
l'antico Os...
drammi di...
rina. Le s...
e lunga c...
palco sceni...

Divagazioni Letterarie

DANTE ALIGHIERI

Ben fortunata si può chiamare la primavera del 1265 che vide nascere tra le mura della bella Firenze il maggiore dei nostri poeti, il supremo Artefice della lingua nazionale d'Italia, il più grande dei cittadini — Dante Alighieri.

Omero greco, Virgilio latino, Dante italiano — ecco la triade luminosa e perfetta della poesia mondiale, specialmente di quella epica; e la luce che irradiò nel passato da questo trionfo glorioso, s'irradia anche oggi fra tutte le nazioni civili: le opere di ciascuno di essi sono, infatti, lette, studiate, commentate dovunque nelle scuole e dagli studiosi d'ogni paese anche oggi e lo saranno domani.

Nacque Dante, come già detto, in un giorno di primavera, e più precisamente nel mese di maggio del 1265, nella bella Città dei Fiori, e fu battezzato nel bel San Giovanni suo. Della famiglia sua e dei suoi antenati, poco si sa. Da lui stesso si ricava (Par. C.XV e XVI) che il suo trisavolo, Cacciaguadagnolo, nato a Firenze verso il 1190, morì combattendo contro gli infedeli al seguito dell'imperatore Corrado di Svevia, dopo essere stato nominato cavaliere da lui stesso. Egli aveva sposato una Alighiera, probabilmente di Ferrara, da cui derivò il casato degli Alighieri.

Padre del nostro Dante fu Alighiero degli Alighieri, e la madre donna Bella, ma ne è ignoto il nome di famiglia.

Della perizia e della prima giovinezza del nostro Poeta, poco o nulla sappiamo; ma, certo, egli ebbe occasione di studiare e studio molto fin da fanciullo, guidato e incoraggiato dai più valenti uomini del suo tempo, specialmente da quel Brunetto Latini, letterato e filosofo rinomato, e da alcuni considerato come suo vero e proprio maestro e da lui amato e rispettato grandemente. Quantunque si dilettesse "d'esser solitario e rimoto dalle genti" come dice il Boccaccio, pure fu amato da molti suoi coetanei, fra i quali ricordiamo Guido Cavalcanti, Cino da Pistoia, Dino Frescobaldi, Lapo Gianni, il musico Casella e Luigi da sincura amicizia.

«Coloro che con esso eos cosocò Ancor giovanotto, s'innamorò di Beatrice Portinari, figlia di Folco, che però sposò un Simone de' Bardi e morì nel 1290. Dopo pochi anni da questa morte, Dante sposò Gemma Donati, di nobile famiglia fiorentina.

Giunto all'età di trent'anni, cioè nel 1295, Dante che già aveva combattuto valorosamente nella celebre battaglia di Campaldino (11 giugno 1289) e poi

LA SPADA DI STALINGRADO



Il maresciallo Semyon Budennyi — grandi baffi — circondato da una delegazione di cittadini di Stalingrado ai quali egli ha presentata la celebre "spada di Stalingrado" al Kremlin di Mosca. La spada fu conferita per decreto reale alla città di Stalingrado, dopo la sua eroica difesa, e fu consegnata dal primo ministro Churchill al maresciallo Stalin durante la conferenza di Teheran.

(agosto 1289) prese parte con gli altri Fiorentini e Lucchesi all'assedio di Capraia, cominciò a prender parte alla vita politica della sua città. Così, secondo gli Ordinamenti di giustizia, egli s'iscrisse alla sesta delle Arti maggiori, che era quella dei medici, speciali e dipintori. Così egli poté, nel 1296 e 1297, prendere la parola nel consiglio del Cento. Nel 1300 fu inviato ambasciatore del Comune di Firenze a San Geminiano; fu poi dei Priori dal 15 giugno al 15 agosto di quell'anno. Prese anche par-

te varie volte alle discussioni nel Consiglio delle Costituzioni, e a quelle del Consiglio dei Cento, dove, discutendosi se si dovessero mandare cento soldati in servizio del Papa Bonifazio VIII, egli sostenne che non se ne facesse niente. Questo suo consiglio contro il pontefice, fu la sua rovina come vedremo la settimana prossima. X.

Le ore del mattino hanno l'oro in bocca.

IL CANADA E L'IMPERO...

non han niente da perdere e molto da guadagnare per la vittoria finale permettendo agli italo-canadesi di entrare in comunicazione con i loro congiunti in Italia. Cio' darebbe un colpo mortale alla propaganda anti-inglese dei nazisti e dei fascisti dall'Italia non ancora liberata.

"LE NOVELLE DELLA PESCARA"

LA CONTESSA D'AMALFI

DI GABRIELE D'ANNUNZIO

(Cont. del numero precedente)

Quando la compagnia giunse, i Pescaresi manlavano nell'aspettazione. I cantatori forestieri furono ammirati per le vie, nel loro gesti, e in ogni loro attitudine. Ma la persona su cui tutta l'attenzione converse fu Violetta Kutuf.

Ella portava una specie di giacca scura orlata di pelliccia e chiusa da alamari d'oro, e sul capo una specie d'ibeco tutto di pelliccia, ch'ino un po' da una parte. Andava sola, camminando speditamente; entrava nelle botteghe, trattava con un certo disdegno i bottegai, si lagnava della mediocrità delle merci, usava senza aver nulla comprato: cantarellava, con noncuranza.

Per le vie, nelle piazzette, su tutti i muri, grandi scritte a mano annunziavano la rappresentazione della Contessa D'Amalfi. Il nome di Violetta Kutuf riprendeva in lettere vermiglie. Gli animi dei Pescaresi si accendevano. La sera aspettata giunse.

Il teatro era in una sala dell'antico Ospedale militare, all'estremità del paese, verso la marina. La sala era bassa, stretta e lunga come un corridoio: il palco scenico, tutto di legname

e di carta dipinta, s'alzava pochi palmi da terra; contro le pareti maggiori stavano le tribune, costruite d'assi e di tavole, ricoperte di bandiere tricolori, ornate di festoni. Il sipario, opera insigne di Cucuzitto figlio di Cucuzitto, raffigurava la Tragedia, la Comedia e la Musica allacciate come le tre Grazie e travolanti sul ponte a battelli sotto cui passava la Pescara turchina. Le sedie, tolte alle chiese, occupavano metà della platea. Le panche, tolte alle scuole, occupavano il resto.

Verso le sette la banda comunale prese a girare in piazza e sonando fece il suono del paese; e si fermò quindi al teatro. La marcia fragorosa sollevava gli animi al passaggio. Le signore fremevano d'impazienza, nei loro belli abiti di seta. La sala rapidamente si empì.

Su le tribune ragliava una corona di signore e di signorine gloriosissime. Teodolina Pomarici, la filodrammatica sentimentale e linfatica, sedeva accanto a Fermina Memma. Le Pucelli, venute da Castellammare, grandi fanciulle dagli occhi nerissimi, vestite di una eguale stoffa rossa, tutte con i capelli stretti in trecce giu' per la schiena, ridevano forte e gesti-

colavano. Emilia d'Annunzio colgeva attorno i belli occhi lincinati con un'aria di tedio infinito. Mariannina Cortese faceva segni col ventaglio a Donna Rachele Profeta che stava di fronte. Donna Rachele Bucci con Donna Rachele Carabba ragionava di tavolini parianti e di apparpizioni. Le maestre Del Gado, vestite tutt'e due di seta cangiante, con mantelletti di moda antichissime e con certe cuffie luccicanti di pagliuzze d'acciaio, tacevano, compunte, forse stordite dalla novità del caso, forse pentite d'esser venute a uno spettacolo profano. Costanza Lesbi tessiva continuamente, rabbrivendo sotto lo scialle rosso; bianca bianca, bionda bionda, stolle sottile.

Nelle prime sedie della platea sedevano gli ottimati. Don Giovanni Ussorio primeggiava, ben curato nella persona, con magnifici calzoni a quadri bianchi e neri, con soprabito di castoreo lucido, con alle dita e alla camicia una gran quantità di oreficeria chietina. Don Antonio Brattello membro dell'Areopago di Marsiglia, un uomo spirante la grandezza da tutti i pori e specialmente dal lobo auricolare sinistro ch'era grosso come un'albicocca acerba, raccontava, a voce alta, il dramma lirico di Giovanni Peruzzini; e le parole, uscendo dalla sua bocca, acquistavano una rotondità ciceroniana. Gli altri su le sedie si agitavano con maggiore o minore importanza. Il dottore Panzoni lottava in vano contro le lusinghe del sonno e di tanto in tanto faceva un rumore che si confondeva con il la degli strumenti preludanti.

— Pusi puss! puss!

Nel teatro il silenzio divenne profondo. All'alzarsi della tela, la scena era vuota. Il suono d'un violoncello veniva di tra le quinte. Uscì Tilde, e cantò. Poi uscì Sertorio, e cantò. Poi entrò unaurma di allievi e di amici, e intono' un coro. Poi Tilde si avvicino' pianamente alla finestra.

Oh! come lente l'ore Sono al desio!...

Nel pubblico incominciava la commozione, poiché doveva essere imminente un duetto di amore. Tilde, in verità, era un primo soprano non molto giovane; portava un abito azzurro; aveva una capellatura biondastra che le ricopriva insufficientemente il cranio; e con la faccia bianca di cipria, rassomigliava a una co-sioletta arca e infarinata che fosse nascuda dentro una parurecchia di canapa.

Egidio venne. Egli era il tenore giovane. Come aveva il petto singolarmente incavato, le gambe un po' curve, rassomigliava un carciochio a doppio manico, su l'qual fosse appiccicata una di quelle teste di vitello rachechiate e pulite che si veggono talvolta nelle mostre dei beccai.

Tilde! il tuo labbro è muto, Abbasai ai suoi gli sguardi. Un tuo gentil saluto, Dimmi, perché mi tardi? È la tua man tremante... Fanciulla mia, perché?

E Tilde, con un impeto di sentimento:

In sol' solenne istante Tu lo domandi a me? Il duetto crebbe in tenerezza. Le melodie del cavaliere Petrelle deliziavano le orecchie degli

auditori. Tutte le signore stavano chinate sul parapetto delle tribune, immobili, attente; e i loro volti, battuti dal riflesso del verde delle bandiere, impallidivano.

Un cangiare di paradiso Il morir ci sembra!

«...de usci»; ed entrò, cantando, il duca Carmoli ch'era un uomo compulso e trucculento e zatteruto come ad un baritono si addice. Egli cantava fiorentinamente, aspirando le e iniziali, anzi addirittura sopprimendole talvolta.

Non sai tu che piombo (è a pipiede La atena onigliate?

Ma quando nel suo canto nominò 'alfine d'Amalfi la contessa, corse nel pubblico un fremito lungo. La contessa era desiderata, invocata.

Chiese Don Giovanni Ussorio a Don Antonio Brattello: — Quando viene?

Rispose Don Antonio, lasciandolo cadere dall'alto la risposta: — Oh, mio Dio, Don Giova! Non sapete? Nell'atto secondo! Nell'atto secondo!

Il sermone di Sertorio fu ascoltato con una certa impazienza. Il sipario calò fra applausi deboli. Il trionfo di Violetta Kutuf così incominciava. Un gran susurro corresse per la platea, per le tribune, crescendo, mentre si udivano dietro il sipario i colpi di martello dei macchinisti. Quel lavoro invisibile aumentava l'aspettazione.

Quando il sipario si alzò, una specie di stupore invase gli animi. L'apparato scenico parve meraviglioso.

(Cont. al prossimo numero)

BASIC ENGLISH

Much has been written lately about 'Basic English'. Even Mr. Churchill, when speaking at Harvard University in September of last year, mentioned it and predicted a great future for it. But very few people know exactly what Basic English is or of what use it can be.

Basic English is, if we may say so, a pocket edition of the English language. In everyday life, we use an astonishingly small number of words. It is that small number of words which, taken together, will do most of the work in conducting our daily affairs. Basic English is a small-scale language with only 850 key words in it. It is like ordinary English, for it is ordinary English. But it is only a small part of English. If you take an English dictionary and look up a word which is new or unfamiliar to you, you will find it explained in plain, simple English which is very similar to Basic English.

Over ten years ago, prominent Englishmen, Mr. C. K. Ogden and Prof. Ivor A. Richards (at present of Harvard University), when doing research on the English language, came to the conclusion that, after careful selection, there are only about 850 words necessary to express every thing we need in our daily lives. They set out to find these basic words and, after years of study and selection, they evolved the 'pocket language' called Basic English.

The 850 words are divided into three groups: 600 names of things; 150 names of qualities (adjective); and 100 'operations' by which the system is put into motion. Of these only 18 are verbs. The whole list of words contained in Basic English can be put on one single page and the rules for using the words in sentences are very simple and easily learned.

What is the purpose of Basic English? First of all, it is a great help for those who wish to learn English in a short time, to learn it correctly, and to be able to express themselves freely and easily. The 850 words have been chosen with great care so that they are sufficient for everyday use. Of course, if technical subjects are to be discussed, one has to add technical terminology pertaining to the particular subject. But that does not create any difficulty for a person who has already mastered Basic.

In Canada, where bilingualism plays such an important role in the social, political and economic life of the country, Basic English can be of immense help to the population. The Province of Quebec was the first to recognize its importance, and serious attention is being given to the introduction of Basic English instruction in that Province.

In other Provinces, there are thousands of people who did not have the opportunity of attending English schools and who find their lack of knowledge of the language a great draw-back in their occupations and in their lives generally. Basic English would quickly eliminate this difficulty and, at the same time, would provide a basis for further study of the language, if desired. Courses for adults could easily be arranged in Community Halls.

Harvard University's commission on English Language Studies (13 Kirklund Street, Cambridge, Mass., U.S.A.), with Prof. I. A. Richards as its Director, has made extensive studies on Basic English and has com-

Vatican Answers Fascist Action

The Vatican continued to insist on its right to grant sanctuary to victims of Fascist wrath the official newspaper *Osservatore Romano* said in a dispatch broadcast by the Vatican radio.

The newspaper renewed its charge that Fascist police had violated extra-territorial rights of the Church in a raid on the historic St. Paul's Basilica, one of Rome's oldest churches.

(Uncertainty has prevailed as to whether the Basilica itself had been invaded or whether the college attached to the sacred edifice alone was involved. The *Osservatore Romano* dispatch now indicates that the Basilica was raided.)

Further, *Osservatore Romano* charged the controlled Fascist news agency, Stefani had issued "false" reports about the raid, in which 64 persons reportedly were taken into custody, including General Monti, former commander of Italian air forces in Sicily, other officers and some Jewish refugees.

Insisting on the Church's right to grant asylum, the paper said, "charity is for all, and rejection and banishment for none."

We beg...

the proper authorities to permit postal correspondence and transmission of limited amounts of money and small parcels to the liberated regions in Italy as the United States are doing. At least seventy-five per cent of the italo-canadians are working in war plants and subsidiary industries. Ten thousand italo-canadians are proudly serving to-day the King and the Country.

Practically all able-bodied young italo-canadians of the city of Ottawa are serving in the R.C.A.F. Isn't that a fine record?

plied a list of easily obtainable publications, text books, etc. for the use of teachers and others.

Not only is Basic English of help to those who never knew English before and who wish to learn it quickly and to be able to use it efficiently. Because it is a simpler form of English, it may also be useful, at times, to those who already have a knowledge of English.

But Basic English is not intended to replace the English language as it is now used; nor is it intended to replace the mother-tongues of those non-English-speaking people who learn it. It is merely a quick and effective way of learning those English words which are most necessary for everyday use. When the student has mastered Basic, then the gates to a wider knowledge of the language will be open for him.

The Nazi-controlled Rome Radio, answering the Vatican broadcast, said "the people who had taken refuge in St. Paul's college are for the greater part Italians who have failed as Italians."

Wherefore Art Thou . . . Romeo?

(On learning that at a recent dance held for the armed forces there were three hundred and fifty girls and only fifty boys in attendance.)

Three hundred and fifty maids, it seems, in various attirement Assembled to entertain the boys in lad-like environment Their hopes were high as forth they sailed

But soon the ladies blanched and paled And hoped the car would be detailed . . . and they could seek . . . retirement;

The boys, when they arrived in such a staggering minority Were shaken by the sight of such a feminine majority . . . Now it wasn't sporting of the troops To show up in such meager groups

They might have had more feeling for the saturnine sorority; Now, brothers, hear me one and all . . . the condition's most deplorable The girls are in a huff that seems completely inexorable Some are mad and most are sore (Three hundred never saw the floor) And all in general feel that men are just "too awfully horrible!"

—Frances Nelson.

"I thought he was going to steal a kiss."

"Don't worry dear; you are burglar proof." . . .

It's too late to learn when you think you know it all!

Per Qualsiasi Qualità di Lavori Commerciali di Lusso



PUBBLICAZIONI

CIRCOLARI

LETTERE INTESTATE

BUSTE

PROGRAMMI

FATTURE

BIGLIETTI, Etc.



RIVOLGETEVI ALLA

Provincial Printing

Registered

D. A. IANNUZZI, Manager



I NOSTRI LAVORI SONO ESEGUITI DA COMPETENTI TECNICI ITALIANI.

AFFIDATECI UN LAVORO ADESSO!

6466 St. Lawrence Blvd. Tel. CA. 0510

Montreal, Que.